



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10/09/2008

ARGOMENTI:

- Tifo e violenza: 20 ultrà a giudizio per i fatti accaduti dopo la morte di Gabriele Sandri
- Paralimpiadi: Oscar Pistorius conquista la prima medaglia d'oro e gli atleti non eori
- Uisp sul territorio: a Genova l'ultima tappa di "Acque chiare - giro d'Italia a nuoto e non solo..."

L'inchiesta I tafferugli dopo la morte del tifoso laziale

Casermes assaltate

«Venti ultrà a giudizio»

Indagati anche per altri atti squadristici

La «cupola» di ultrà ed estremisti accusata pure del tentato incendio di una baracca in un campo rom e del blitz a Villa Ada

Ultrà della Lazio e della Roma insieme a militanti di estrema destra. Una sorta di «cupola» del tifo violento capace di fomentare disordini di piazza; di cercare lo scontro con le detestate «guardie»; di reclutare di volta in volta i partecipanti alle «spedizioni punitive». Il tutto per «motivi politici, di odio nazionale, di tifo calcistico, di disprezzo del personale di polizia». Base operativa a piazza Vescovio, al pub Excalibur, (che non c'entra nulla con l'inchiesta).

È allarmante il quadro tracciato dal pm Pietro Saviotti che, a sigillo delle indagini della Digos e del Ros, ha chiesto il rinvio a giudizio di 20 indagati. Insieme agli ultrà, nell'elenco compaiono pure tre militanti di Forza Nuova, fra cui i dirigenti Martin Avaro (arrestato per gli scontri di maggio alla Sapienza) e Daniele Pinti, coordinatore della sezione di Torre Angela. E poi c'è Roberto Sabuzi, in passato legato al disciolto Movimento politico occidentale, un'altra formazione di estrema destra.

Gli attacchi più gravi contestato a una parte degli indagati sono quelli avvenuti l'11 novembre dopo la morte di Gabriele Sandri, il tifoso della Lazio ucciso sull'A1 a Badia al Pino (Arezzo). Assalti alle caserme della polizia e dei carabinieri vicino all'Olimpico, devastazione della sede del Coni, lanci di sassi, molotov e bombe carta contro i veicoli delle forze dell'ordine. Spranghe, manganelli, bottiglie di vetro sarebbero stati usati anche nelle incursioni a Villa Ada, durante il concerto della «Banda Bassotti (29 giugno 2007), e nel pub di San Lo-

renzo Sally Brown (25 febbraio 2008), due luoghi frequentati dalla sinistra antagonista. Il 9 ottobre dell'anno scorso gli ultrà avrebbero tentato di incendiare una baracca in un campo nomadi a Cinecittà; negli stessi giorni avrebbero occupato un immobile dell'Atac in viale Etiopia (quartiere Africano) e in un'altra occasione avrebbero pestato due vigili urbani.

Caduta in Cassazione l'aggravante di terrorismo, le accuse mosse agli indagati, secondo le diverse posizioni, sono devastazione e saccheggio, lesioni, invasione di edifici, tentato incendio, violenza o minaccia a pubblico ufficiale, violazione della legge sulle armi, danneggiamento e rapina. A 14 è contestata pure l'associazione a delinquere. Fra loro c'è Marco Turchetti, sulla cui auto c'era Sandri. Gli avvocati, Luigi Conti Laura Camomilla lamentano che Turchetti sia ancora in carcere benchè incensurato. «L'accusa più grave riguarda gli assalti alle caserme - spiegano - Marco però in quelle ore era ad Arezzo, a testimoniare sull'omicidio di Gabbo». Avaro attacca il pm: «Saviotti è da sempre un persecutore di tutti i movimenti di estrema destra. Questi ragazzi sono persone per bene e presto verrà fuori la verità».

Lavinia Di Gianvito

Tre di Forza Nuova

Ecco i nomi degli indagati: Martin Avaro, Daniele Pinti, Matteo Costacurta (tutti e tre di Forza Nuova), Fabrizio Ferrari, Fabrizio Frioni, Francesco Cecl, Fabio Pompili, Alessandro Petrella, Matteo Nozzetti, Alessio Abballe, Marco Turchetti, Pierluigi Mattel, Emanuele Conti, Andrea Attilia, Roberto Sabuzi, Gianluca Colasanti, Francesco Massa, Giampiero Celani, Furio Natali, Michela Ussia.

CORRIERE della SEPA

8 10 - 09 - 2008

Paralimpiade Gran rimonta del sudafricano: è re dei 100

Pistorius fa subito centro Viganò primo oro azzurro

PECHINO — Per il mondo è stato il giorno della vittoria (emozionante, sofferta, coinvolgente) di Oscar Pistorius nella gara più bella e più difficile per lui, quella dei 100 metri.

Per l'Italia, è stato quello della prima medaglia d'oro vinta nel ciclismo su pista da Paolo Viganò, bella persona di Monza passato in Valsesia, ciclista per caso («Dovevo inseguire mia figlia Claudia sulla sua bicicletta senza rotelle, ma io come facevo a correre») dopo un incidente a poco più di vent'anni che gli ha tolto poi l'uso di gamba e braccio sinistro.

È stata bella la giornata alla Paralimpiade, a parte il tempo (pioggia, foschia, umidità), che certo non era perfetto per una gara di velocità specie se, invece delle scarpette hi tech, si vestono protesi ipertecnologiche. Ma questo è nulla quando si respira aria di grande evento. Perché i 100 metri vinti da Pisto-

rius, con l'Italia presente grazie a Heros Marai, lo sono stati.

Marlon Shirley (lo statunitense amputato a una gamba che voleva da quattro anni questa gara per dimostrare a se stesso e al mondo di essere meglio di Oscar) che cade dopo 60 metri, tradito dal ginocchio della gamba sana, che negli ultimi mesi lo ha fatto impazzire per il dolore e la paura di non poter gareggiare a Pechino.

Brian Frasure (l'altro americano che studia le protesi e per primo ha aiutato Pistorius a cercare quelle adatte a lui) che scopre di non essere il terzo fra due, superato da un nuovo fe-

nomeno sempre a stelle e strisce, Jerome Singleton, ventidue anni e un bel futuro.

Pistorius che parte come peggio non potrebbe («I peggiori 30 metri iniziali della mia vita»), è terzultimo ai 40 metri prima di una strabiliante rimonta («I migliori 60 metri finali della mia vita») e di una vittoria di 3 centesimi su Singleton («Ero sicuro di averla vinta, sapevo che appena avessi sentito Oscar di fianco avrei perso: l'ho sentito sul traguardo, ho perso») con 11"17 finale strappato con la forza. Oscar con il suo sorriso ha conquistato il Nido d'Uccello (91 mila spettatori anche ieri e nessun biglietto in vendita) e si prepara a aggiungere gli ori di 200 e 400 metri.

Sì, bella giornata a Pechino. Rovinata dal solito sollevatore di pesi, questa volta pachistano, primo a essere trovato positivo al test antidoping.

Claudio Arrigoni

In pista

Dal ciclismo su pista la prima vittoria italiana: il monzese ha perso l'uso di gamba e braccio sinistro

CORRIERE della SERA

10 - 09 - 08

Paralimpiadi uomini e donne non eroi

Darwin Pastorin

Certo, che siamo bravi: per mesi e mesi abbiamo parlato del sudafricano Oscar Pistorius e della sua volontà di partecipare alle Olimpiadi. Ci siamo schierato con lui, con questo straordinario atleta con le protesi. Infine non è riuscito a qualificarsi, dopo una serie, grottesca, di questioni poco nobili: non può partecipare, forse sì, forse no, ma il regolamento, ma noi, ma lui... Bene: Pistorius sta prendendo parte alle Paralimpiadi cinesi e ha conquistato la sua medaglia d'oro: nei 100 metri con il tempo di 11"18.

Sì, ci sono le Paralimpiadi. Senza l'enfasi, le pagine, le dirette delle Olimpiadi. Ed è un peccato: perché perdiamo l'occasione di vedere all'opera dei campioni veri, di conoscere le loro storie, le loro fatiche, la loro forza, il loro orgoglio. L'Italia, presente con 84 atleti, ha vinto il suo primo oro: con il ciclista Paolo Viganò che, dopo aver battuto nelle eliminatorie il record del mondo, ha superato, nella finale di inseguimento su pista categoria LC4, il tedesco Michael Teuber. Il mio amico Fabrizio Macchi, invece, nell'inseguimento categoria LC3, è giunto quinto. Macchi corre, va in salita, fa lo sprint, con una gamba sola. L'ho visto in azione più di una volta: è impressionante. Scala le montagne con una determinazione sconosciuta a molti professionisti. E fateli pure l'esame antidoping: troverete il sangue pulito di un ragazzo pulito! Quante lezioni ci arrivano da queste ragazze e da questi ragazzi. Quanto sono bravi, come lottano, corrono, nuotano, combattono. Noi, invece, ci perdiamo dietro i campioni, o presunti tali, viziati e scontrosi, miliardari dopo un gol, un canestro, una corsa vinta. Davanti a certe imprese, poi, restiamo sempre con il dubbio: ma sarà tutto vero? >>> 19

Nessuno, alle Paralimpiadi, si pone questa domanda. Il Tour de France ci ha lasciati indignati e senza parole. Il campionato di calcio è cominciato nel peggiore dei modi: teppismo, polemiche, un allenatore (Colantuono del Palermo) cacciato dopo una sola giornata. Ma noi stiamo dalla parte di Stefano Borgonovo, colpito dalla Sla, che ha mostrato, con dignità, il suo volto sofferente: il Palazzo del Pallone dovrebbe battersi, prima di tutto, per i Borgonovo e poi per gli interessi economici. E noi, noi giornalisti, abbiamo un dovere, quello di dire, ad alta voce: un altro sport è possibile. Il calcio è la nostra passione, la nostra giovinezza: ma esiste anche «altro». Quanti ricordano i nomi degli atleti azzurri che hanno vinto le medaglie alle Olimpiadi? E quanti seguiranno judo e tiro al piattello? E quanti stanno facendo il tifo per Viganò e Macchi? Oppure è sempre e soltanto importante seguire le voci del mercato?

Viva le Paralimpiadi, viva questi ragazzi che sanno cos'è la fatica vera, che sono - per davvero - il nostro orgoglio, che ci fanno sentire piccoli, inutili. E Pistorius, adesso, sta correndo. E vincendo. Ed è un velocista superbo. Un asso: come ne esistono pochi.

L'INIZIATIVA PROMOSSA DALLA UISP

Giro d'Italia a nuoto pensando all'ambiente

L'ultima tappa di Acque Chiare da Camogli a Quarto. Mostra fotografica alla Fiumara

Là dove partirono i Mille fermerà il primo giro d'Italia a nuoto. Saranno infatti i tredici chilometri abbondanti di mare, che separano Camogli da Quarto, a chiudere, il 6 settembre prossimo, con partenza alle 9 e un quarto, dalla spiaggia di Base Mare, l'ultima tappa di Acque Chiare, iniziativa promossa dalla Lega Nazionale Nuoto di Uisp, e organizzata con la collaborazione di Cogest Italia, società leader nella gestione di grandi centri commerciali e centri polivalenti. L'atto conclusivo del tour de force sportivo, con all'attivo 1.500 partecipanti e 3.500 chilometri nuotati, porterà a Genova anche la parallela campagna di sensibilizzazione, che ha promosso in tutta Italia il valore dell'acqua come bene insostituibile. Il primo convegno istituzionale sull'argomento si terrà a Palazzo San Giorgio, a partire dalle 10 e 30, il cinque settembre prossimo.

«Il nostro obiettivo - ha ricordato Mimmo Barlocco,



presidente della Lega Nazionale Nuoto Uisp - fin dall'inizio è stato quello di fare tutto il possibile perché si creassero al più presto le condizioni perché in Italia ci fosse un metro di acqua balneabile e un metro di costa in più per tutti. L'interesse e l'entusiasmo dimostrati dalle amministrazioni, a prescindere dal colore politico, ci fa ben sperare».

Dopo un inizio un po' in sordina, il 31 maggio scorso in Sicilia, Acque Chiare è arrivata a toccare quota 37 tappe, sette delle quali si

sono tenute in Liguria. «Condividiamo l'obiettivo di Uisp - ha sottolineato l'assessore alla Città del Mare, Roberta Morgano - E il Comune si sta impegnando costantemente. Sia per monitorare la qualità dell'acqua, sia per farne un bene sempre più accessibile».

Il convegno organizzato nella sede dell'Autorità Portuale, per cui, oltre a relatori ed esperti del settore, è annunciata la presenza del presidente della Regione Liguria Claudio Bur-

lando, affronterà il tema della balneabilità e del monitoraggio delle coste. «Siamo convinti - insiste Barlocco - che il modo migliore per preservare la qualità del mare sia far sì che la gente si tuffi. Cinquanta persone che nuotano da Camogli e Genova valgono di più di mille campionamenti».

Il centro commerciale Fiumara, dall'undici agosto, ha fatto da apripista all'arrivo del giro d'Italia di nuoto: è stato allestito un grande fondale dove i bam-

I cinquanta partecipanti si sfideranno su un percorso di oltre tredici chilometri. Alla vigilia convegno a Palazzo San Giorgio sullo stato del mare

di Mimmo Barlocco

bini hanno potuto dipingere il mare dei loro sogni. Laboratori tematici sono inoltre stati organizzati presso la Baby Area. «Vogliamo essere parte integrante del territorio - ha detto Salvatore Cezza, direttore del centro commerciale di Sampierdarena - Puntiamo a non essere soltanto un centro dove fare intrattenimento e commercio, bensì anche un punto che promuove cultura, formazione ed educazione».

[r.sc.]



IL CONVEGNO «ACQUE CHIARE» A PALAZZO SAN GIORGIO

Mare, un bene da tutelare

L'iniziativa di Cogest e Uisp per la sensibilizzazione ambientale

Dopo sette tappe in Liguria, partirà oggi l'ultima fase di Acque Chiare, Giro d'Italia a nuoto: la Camogli - Genova Quarto. In concomitanza con la conclusione dell'evento, che ha raggiunto un totale di 37 tappe in tutta Italia, si è svolto ieri a Palazzo San Giorgio un convegno sullo stato di salute del mare, con lo scopo di completare il senso dell'iniziativa.

Acque chiare nasce infatti con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica al valore dell'acqua come bene insostituibile, con particolare attenzione ai temi della balneabilità e del monitoraggio delle coste. Parallelamente all'evento sportivo, è stata lanciata l'iniziativa "Il mare che vorrei", progetto di sensibilizzazione ambientale che, grazie a un network di 31 centri commerciali gestiti da Cogest Italia, ha collegato le tappe del Giro ai territori dei centri commerciali aderenti, dove si sono svol-

ti laboratori creativi ed eventi in tema.

Il convegno ha quindi presentato i risultati della prima edizione di Acque Chiare, organizzata da Uisp - Unione italiana sport per tutti e Cogest Italia, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e quello di numerosi comuni toccati dall'evento.

«Prima si pensava che lo sport fosse riservato a solo a chi aveva talento, ha spiegato Filippo Fossati, presidente nazionale di Uisp - Noi vogliamo affermare un altro principio: che un movimento sano può e deve essere alla portata di tutti». «Attraverso il movimento - ha aggiunto - si interagisce con l'ambiente in modo nuovo e al tempo stesso antichissimo». Di qui il senso di un'iniziativa volta a promuovere lo sport e il rapporto con la natura, in particolare con il mare. Un collegamento che il Giro ha voluto assicurare anche dal punto di vista del-

la sostenibilità, grazie ad un sondaggio di 26 domande realizzato da Issi, Istituto sviluppo sostenibile Italia, e somministrato ai partecipanti per conoscere il livello di sensibilità rispetto al tema, la percezione di minacce, la propensione al cambiamento dei comportamenti individuali.

A spiegare il ruolo dei centri commerciali coinvolti nell'iniziativa è stata l'amministratore delegato di Cogest Italia Carmen Chierregato, che ha sottolineato il «ruolo di aggregazione» di quelli che non vanno considerati solo come «luoghi per lo shopping, ma anche per l'incontro tra le persone».

Il convegno è stato un'occasione per parlare dell'acqua come bene prezioso e del suo utilizzo: «Parlare di mare - ha detto Roberta Morgano, assessore comunale al Turismo e ai Litorali - significa parlare di qualità dell'acqua e di fruizione di que-

sto bene». «Genova - ha precisato - ha una notevole rete di depuratori di alto livello, e si impegna a garantire un'accessibilità sempre maggiore». «Abbiamo una concezione strana del mondo acquatico che ci circonda, lo trattiamo come se non ci riguardasse - ha detto Antonio

Di Natale della Fondazione Acquario di Genova - In Italia ci sono tanti depuratori, ma pochi funzionano». Insistendo sulla necessità di cambiare comportamento, Di Natale ha rilevato come «sotto costa il mare non è più calmo da quando ci sono motoscafi e imbarcazioni che fanno quel che vogliono». Il convegno è stato moderato da Tessa Gelliso, Conduttrice di Pianeta Mare, e ha visto gli interventi dell'assessore regionale all'Ambiente Franco Zunino e di Edon Melloni, docente di Biochimica all'Università di Genova.

[a.d.t.]



NUOTO

Sabato a Quarto si chiude Acque Chiare

PARTITA il 31 maggio dalla Riserva del Plemirio a Siracusa si concluderà sabato, con partenza da Camogli e arrivo sullo spiaggia di Genova Quarto, la prima edizione di "Acque Chiare", primo Giro d'Italia a nuoto, organizzato da Cogest Italia e Ulsp: circa 3.500 i chilometri percorsi in 37 tappe, 1.500 i partecipanti, il più giovane ha tre anni, il più anziano ottantotto. Dalla Sicilia i nuotatori si sono diretti verso Nord, parallelamente sui versanti adriatico e tirrenico, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica al valore dell'acqua come bene insostituibile. «Vorremmo che gli italiani diventassero sempre di più un popolo di nuotatori - spiega Mimmo Barlocco, presidente della Lega Nuoto Ulsp -. In questi ultimi cento anni la riduzione dell'accessibilità delle coste e la riduzione della balneabilità sono state caratteristiche costanti, che secondo noi dipendono dalla scarsa cultura del nuoto in mare; vorremmo che la seconda edizione del Giro avvenga in acque più pulite e lungo coste più alla portata di tutti. I partecipanti hanno compilato questionari utili a monitorare lo stato dell'ecosistema marino: i risultati verranno discussi in un convegno venerdì alle 10.30 a Palazzo S. Giorgio». L'ultima tappa di "Acque Chiare" partirà da Camogli alle 9.30 di sabato: 50 i nuotatori diretti al Monumento di Quarto. Al centro commerciale Fiumara, che sostiene la tappa finale, sono stati organizzati laboratori didattici per bambini che hanno dipinto "il mare dei miei sogni".

In acqua a Cavi Borgo, Rapallo e Quarto

Sono tre le manifestazioni in programma in questo fine settimana e su tutte incombe l'incognita delle condizioni meteo

FINE SETTIMANA all'insegna del nuoto di fondo in Liguria. Fra oggi e domani sono tre le gare in programma, anche se le condizioni meteo tengono tutti in ansia. La Capitaneria di porto non ha diramato alcuna allerta ma il mare è previsto mosso con vento di scirocco (che comunque favorirebbe gli atleti che si muovono da levante a ponente). Sarà quindi discrezione dei giudici arbitri, coordinati con la stessa Capitaneria, decidere se dare il via alle gare in acque libere.

Sicura è la disputa della Cavi Borgo "Traversata dell'è Dighe", lunga 1.000 metri. La gara, di carattere promozionale, è aperta a tutti. Inizio alle ore 17, ritrovo ed iscrizioni a partire dalle 15

sulla spiaggia di Sestri. In caso di mare molto agitato gli organizzatori hanno già predisposto un percorso alternativo con una corsia di 100 metri da percorrere avanti e indietro per cinque volte.

È invece in forse la Camogli - Quarto, l'ultima delle 37 tappe del "Acque Chiare Giro d'Italia a nuoto". Le riserve verranno sciolte solo poco prima della partenza da Camogli alle 9,30 (arrivo previsto a Quarto intorno a mezzogiorno). "Acque Chiare", promossa dall'UISP in collaborazione con i Centri Commerciali gestiti da Cogest (a Genova la premiazione sarà nel pomeriggio alla Fiumara) ha avuto un successo senza precedenti. Chilometri e chilometri di costa italiana percorsa dal 31 maggio (prima nuotata a Siracusa) ad oggi. È un evento promozionale. Si è data la possibilità a tutti gli amanti del mare di scrivere il proprio nome nella lunga lista dei partecipanti a questa maratona. Nessuno spirito agoni-



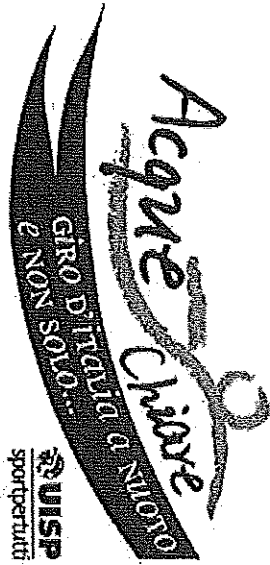
Acque Chiare: partenza di una tappa

stico, ma solo collaborativo. Ogni tappa si è disputata con la formula della staffetta. Ogni nuotatore ha percorso circa un chilometro dando poi il cambio al compagno successivo. La Liguria ha ospitato sette tappe del giro d'Italia. La più emozionante è stata la Framura - Sestri Levante a

cui ha preso parte anche il campionissimo Marco Formentini. La più spettacolare la Marinella - San Terenzio, dove gli atleti hanno dovuto affrontare onde e vento che hanno infastidito non poco. I partecipanti hanno anche stilato una scheda di giudizio sullo stato delle coste e del mare. Il Comitato Organizzatore esaminerà adesso i risultati e proporrà alle istituzioni un interessante quadro sullo stato ambientale della penisola italiana.

Domani sarà invece la volta della "Passeggiata in mare dallo storico monumento dei Mille" classica gara di mezzofondo organizzata dal Genova Nuoto la prima domenica di settembre. 1500 metri aperti a tutti, agonisti, master e semplici amatori con partenza alle ore 11. Le iscrizioni sono aperte dalle 10 ai Bagni 5 Maggio. Ci sarà chi ambirà alla vittoria finale e chi nuoterà solo per il gusto di dire "io c'ero".

PAOLA PROVENZALI



Il primo
**Gioco d'Italia a Nuoto
e non solo...**

Il Mare che Vorrei
Una grande iniziativa per l'ambiente

Acque Chiare.
Gioco d'Italia a nuoto e non solo...
Una grande iniziativa per l'ambiente.
Il progetto è stato ideato e organizzato dal Comitato UISP Genova e UISP Genova Sport, in collaborazione con il Comune di Genova e il Comune di Rapallo. L'evento si svolgerà il 6 settembre 2008, lungo la costa genovese e rapallina, con partenza dalle 17.00 e arrivo alle 19.00. Per informazioni e iscrizioni, visitate il sito www.acquechiare.it

Il Mare che Vorrei.
Una grande iniziativa per l'ambiente.
Il progetto è stato ideato e organizzato dal Comitato UISP Genova e UISP Genova Sport, in collaborazione con il Comune di Genova e il Comune di Rapallo. L'evento si svolgerà il 6 settembre 2008, lungo la costa genovese e rapallina, con partenza dalle 17.00 e arrivo alle 19.00. Per informazioni e iscrizioni, visitate il sito www.acquechiare.it

**SABATO
6 SETTEMBRE
ORE 17.00**

Grande festa finale
a Centro Divertimenti con animazioni
e premiazione dei partecipanti
al "gioco d'Italia a nuoto" e
omaggi ai bambini che
hanno preso parte al progetto
"Il Mare che vorrei"

Mostra fotografica di
Giuseppe Milano
"Le estati degli anni '60"

Aperto tutte
le domeniche
www.fimmara.net

Fimmara.
Centro Commerciale e Divertimenti
GENOVA

*Dove shopping
e divertimento
si incontrano*